**NUOVE FRONTIERE NELLA CURA DELL’ARTROSI**

A supporto della cura dell’artrosi la medicina oggi si avvale di nuove metodiche che prevedono l’uso di acidi ialuronici e del gel piastrinico. Approfondiamo l’argomento con il Dott. Fabrizio Mantia, coordinatore dei servizi all’interno del Centro Medico Mantia.

L’artrosi, patologia degenerativa della cartilagine articolare, è sempre più diffusa tra i soggetti che hanno già compiuto i 40 anni. Per far fronte a questo dato, la medicina, facendo notevoli passi in avanti, si occupa sempre più della prevenzione e della cura dell’artrosi mediante l’utilizzo di nuovi preparati e innovative metodiche riabilitative. Il Centro Medico Mantia, che dal 1977 opera nell’ambito dell’ortopedia e della riabilitazione, oggi mette a disposizione dei suoi pazienti una moderna struttura e la professionalità del suo staff altamente qualificato (medici fisiatri, ortopedici, radiologi, dermatologi, osteopati, fisioterapisti, psicomotricisti, logopedisti).

Intervistiamo il Dott. Fabrizio Mantia per conoscere in che modo il Centro Medico Mantia opera nell’ambito della cura dell’artrosi.

***Dott. Mantia quali sono le novità nella cura dell’artrosi?***

*Nel corso degli anni abbiamo portato avanti, attraverso i nostri studi e pubblicazioni scientifiche, l’idea che il passaggio fondamentale nella cura dell’artrosi sia la prevenzione della stessa. A tal proposito abbiamo istituito un ambulatorio di analisi del movimento, mettendo a disposizione sofisticate attrezzature che ci consentono di valutare la postura dell’utente, e di individuare defaillance articolari e i distretti dove intervenire.*

***Una volta individuata la patologia come procedete?***

*Mi corre fare un passo indietro, in quanto la scelta della modalità di intervento richiede una attenta valutazione del grado di artrosi ,attraverso una visita specialistica. La corretta stadiazione della patologia e l’individuazione dei deficit funzionali che ne derivano, ci consente di agire usando le metodiche più appropriate. Oltre le conosciute tecniche riabilitative, come la rieducazione funzionale, la tecarterapia, laserterapia, magnetoterapia, etc. oggi siamo in grado di intervenire con tecniche infiltrative con l’ausilio dell’ecografia che hanno la funzione di ridurre/eliminare l’infiammazione e sopperire alla mancanza di cartilagine lubrificando le articolazioni.*

***Sta facendo riferimento alla medicina rigenerativa?***

*Esattamente. Mi spiego meglio: da diversi anni il nostro staff medico utilizza tecniche di infiltrazione di acidi ialuronici e più recentemente anche di gel piastrinico. In entrambi i casi si agisce per abbattere l’infiammazione e per creare un’impalcatura molecolare che sopperisce alla mancanza di tessuto cartilagineo. Quando parliamo di medicina rigenerativa, si fa riferimento soprattutto alle iniezioni di gel piastrinico (Plasma Ricco di Piastrine), un prodotto derivato dal sangue dello stesso paziente. Il gel piastrinico, ricco di piastrine e quindi di fattori di crescita, ha la funzione di accelerare la riparazione e la rigenerazione dei tessuti. Il sangue prelevato, in apposita struttura viene centrifugato per ottenere il gel piastrinico e iniettato sotto guida ecografica nella sede interessata.*

***Queste tecniche infiltrative evitano l’intervento chirurgico?***

*Non sempre l’intervento chirurgico di protesi è evitabile. Tuttavia le nostre casistiche sono molto incoraggianti e ci indicano che queste tecniche possono allontanare nel tempo, o addirittura evitare, la soluzione chirurgica.*

***Quali sono i rischi delle tecniche infiltrative di cui ha parlato?***

*Parliamo di tecniche mini-invasive, eseguite sotto controllo ecografico in equipe multidisciplinare (ortopedico, fisiatra, radiologo) altamente qualificata. I rischi sono quelli di una normale infiltrazione non paragonabili in alcun modo a quelli di un intervento chirurgico. È chiaro che un’attenta valutazione anamnestica delle patologie pregresse e in atto del paziente, è fondamentale per la sicurezza del paziente.*

***Dott. Mantia in che modo le tecniche di infiltrazione possono integrarsi con la riabilitazione?***

*Grazie per la domanda. Una volta infiltrato, il nostro paziente viene preso in carico dal terapista e avviato a un programma di ripresa funzionale che può prevedere l’utilizzo di metodiche diverse, come l’idrochinesiterapia, chinesiterapia, training al passo, rieducazione posturale e terapie fisiche. È in ogni caso fondamentale un costante monitoraggio dell’andamento dei parametri fondamentali, riferiti dal paziente e valutati dal nostro personale qualificato.*

***Il vostro centro, nato nel 1977 come centro di riabilitazione, ha ampliato la gamma di servizi offerti al paziente. Potrebbe descrivere brevemente quali sono le altre attività da voi svolte?***

*Certamente. Il Centro Medico Mantia è una complessa struttura al servizio dell’utenza nell’ambito non solo della medicina ortopedica, fisiatrica, riabilitativa, ma anche neurologica, vascolare e dermatologica. Il concetto da cui partiamo è quello di dare più servizi ai nostri pazienti, in tutte quelle branche della medicina che hanno una stretta correlazione con la riabilitazione; fermo restando che quest’ultima rimane la nostra principale attività.*